

Don Cobb è un ladro particolare, perché ciò che ruba sono i segreti delle persone. Per farlo entra nel loro subconscio e nei loro sogni mentre dormono, quando la mente è più vulnerabile. La rara abilità di Cobb lo ha reso una delle figure chiave dello spionaggio internazionale, ma lo ha anche costretto a diventare un fuggitivo. Fino a quando gli viene offerta una possibilità di redenzione: un ultimo lavoro lo renderà nuovamente padrone della propria vita, ma solo se riuscirà a compiere un'impresa impossibile...

Inception

Nazione: U.S.A.
Anno: 2010
Genere: Fantascienza, Thriller
Durata: 142'
Regia: Christopher Nolan
Cast: Leonardo DiCaprio, Ken Watanabe, Joseph Gordon-Levitt, Marion Cotillard
Produzione: Syncopy
Distribuzione: Warner Bros. Pictures Italia
Data di uscita: 24 Settembre 2010

Tra i film che, nelle ultime stagioni, hanno suscitato l'entusiasmo del grande pubblico e dei cinefili, Inception ha un posto tutto speciale. Siamo di fronte, infatti, a un progetto che per un regista come Christopher Nolan ha una valenza molto particolare. Il precedente Il cavaliere oscuro, infatti, oltre a sbancare i botteghini di mezzo mondo, aveva dato la definitiva conferma di un autore di genere capace di creare un comic movie totalmente immerso in un'atmosfera noir sporca, decadente, di un realismo quasi nichilista, frutto di una personale e rigorosa rielaborazione di decenni di cinema classico. Ora, con un grande budget e una totale libertà realizzativa, Nolan ha potuto proporre al pubblico la sua opera più personale, nata da una sceneggiatura iniziata dieci anni fa, quando il successo di Matrix era ancora recente e un certo tipo di fantascienza stava iniziando a riprendersi la sua fetta di pubblico.

Paradossalmente è un bene che un film come questo arrivi solo adesso: nel decennio scorso, infatti, una pellicola come quella di Nolan avrebbe finito forse per confondersi nel mucchio, impossibilitata a far emergere i suoi tratti differenzianti, non ancora sorretta dal credito di cui il suo autore gode attualmente. Inception è infatti un'opera ben più complessa, la cui base di partenza è quella di una spy story con un protagonista tormentato e in fuga da tutto e tutti, compresi (soprattutto) i propri fantasmi. Pur essendo il film ambientato in un futuro imprecisato, l'unica differenza che vediamo tra la società da esso rappresentata e quella odierna è la possibilità di esplorare i sogni altrui, motivo che consente alla componente più immaginifica della pellicola di esprimersi in tutta la sua visionarietà. Preme comunque sottolineare che il regista dà al film, ancora una volta, un contorno e un'anima da noir, in cui il centro tematico è rappresentato dal subconscio del protagonista, vera variabile determinante da cui si dipaneranno gli sviluppi narrativi più importanti.

E' in effetti proprio il subconscio, catturato nel suo luogo di elezione preferito (il mondo dei sogni) il tema che la sceneggiatura vuole approfondire, affrontandolo però da un punto di vista inedito. Non cerca, il regista, di portare sullo schermo l'assenza di logica dei sogni. La scommessa di Nolan è quella di organizzare, domare e imporre una forma coerente su un universo per definizione senza logica. L'impresa del protagonista Cobb, che consiste nell'innestare un'idea nel subconscio di una persona penetrando nei suoi sogni, è coadiuvata da un vero e proprio "team creativo": c'è l'architetta Adriane, il manovratore Arthur, il falsario Eames. E' evidente il parallelismo con il processo creativo del cinema.

Quello che colpisce è il rigoroso controllo della narrazione, l'abilità nel gestire una sceneggiatura complessa, che richiede attenzione allo spettatore ma alla fine risulta costruita, nel suo gioco a incastro, in modo impeccabile. Una scelta, quella della narrazione frammentata e non cronologica, che è quasi un marchio di fabbrica per l'autore di Memento e The Prestige, ma anche qui ben lungi dall'essere un vuoto artificio stilistico: i differenti "piani" di cui l'universo del film si compone esigono necessariamente questo tipo di struttura narrativa, che nelle mani di Nolan diventa un potente strumento di coinvolgimento. E se Inception è principalmente un film d'azione con lo scopo di intrattenere, non si può non notare come anche questo aspetto sia stato sapientemente dosato. (www.movieplayer.it)